



*COMUNE DI ORIO CANAVESE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO*

RELAZIONE DI FINE MANDATO

*(articolo 4, d.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149
D.M. Interno 26 aprile 2013)*

Art. 4 - Relazione di fine mandato provinciale e comunale

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

[3-bis. La relazione di cui ai commi 2 e 3 è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presidente della provincia o del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.]]

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.

6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la

relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

¹ Comma non più previsto dal D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 2 maggio 2014, n. 68.

COMUNE DI ORIO CANAVESE

(Città Metropolitana di Torino)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2012/2017

forma semplificata per comuni fino a 5.000 abitanti

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione, essa deve risultare

certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n.266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31-12-2016:789

1.2. Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	FERRAGATTA ERICA	07/05/2012
Vicesindaco	BENEDETTO GIUSEPPE	07/05/2012
Assessore	BOGLIETTI MARCO	07/05/2012

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	BLANCHIETTI LORENZO	07/05/2012
Consigliere	CECILE ALESSIA	07/05/2012
Consigliere	POLONIA MARCELLA	07/05/2012
Consigliere	LEVRIO DAVIDE	07/05/2012

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: NO

Segretario: Segretario in disponibilità

Numero dirigenti: NO

Numero posizioni organizzative: 1

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale) 3

1.4. Condizione giuridica dell'Ente:

Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

L'amministrazione comunale si è insediata nel 2012 ed il mandato si è svolto regolarmente fino alla data naturale di scadenza del mandato. In tale periodo l'ente non è stato commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: *Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243- quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.*

Nel corso dell'intero mandato l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario (ai sensi dell'art 244 del TUEL), né il predissesto finanziario (ai sensi dell'art. 243 bis).

Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinquies del TUEL e/o al contributo di cui all'art. 3 bis del DL n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno2:

Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

Il Comune di Orio Canavese, pur avendo una popolazione inferiore ai 1000 abitanti, e il territorio non presente particolari problematiche ambientali legate a fenomeni di dissesto idrogeologico.

Il personale è limitato ed in difficoltà a svolgere i numerosi adempimenti che vengono sempre più richiesti da normative nazionali. In relazione all'attuazione del programma amministrativo, comunque, nonostante i tagli determinati dalla riduzione dei trasferimenti statali e le situazioni emergenziali, è riuscito a garantire il mantenimento dei servizi alla cittadinanza e contenimento del peso tariffario che grava su famiglie e utenti.

L'Ente, altresì, ha intrapreso un processo di organizzazione dei servizi improntato ad una progressiva riduzione della spesa corrente, consentendo, comunque, di conseguire risultati più che soddisfacenti anche in riferimento, come si diceva, al mantenimento e/o miglioramento della qualità di tutti i servizi erogati alla collettività amministrata.

Sono state intraprese anche delle azioni finalizzate al contenimento della spesa generale, quali ad esempio l'informatizzazione delle procedure e con la condivisione di alcuni servizi con altri Comuni.

AREA TECNICA- Urbanistica

L'organizzazione comunale nel campo dell'Area di riferimento è stata tesa ad assicurare al cittadino e alla collettività quelle infrastrutture ritenute necessarie e fondamentali per garantire nel tempo una quantità di servizi adeguati alle aspettative, valutando in modo costante e continuo il fabbisogno richiesto dalla popolazione.

In questi anni si è cercato di realizzare interventi essenziali per un piccolo Comune: la Scuola (con i lavori di messa in sicurezza e di riqualificazione energetica), il cimitero (con i lavori di pavimentazione e l'ampliamento con la costruzione di un nuovo lotto di loculi), manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità e dell'illuminazione pubblica.

AREA FINANZIARIA E TRIBUTARIA

È stato istituito il nuovo ufficio tributi che ha consentito il recupero dei tributi non pagati dagli utenti, relativi agli anni pregressi, e l'istituzione del nuovo metodo di invio degli F24 tramite posta elettronica.

Sono state avviate e concluse le contrattazioni integrative degli anni pregressi.

AREA AMMINISTRATIVA

Sono stati approvati diversi regolamenti per dare una più incisiva impronta di legalità nella gestione della cosa pubblica.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Le condizioni di deficitarietà degli EELL , normate dal Ministero dell'Interno , per il periodo 2012/2015 **sono** regolamentate dal DM del 22.02.2013 dove sono previsti n. 10 parametri a cui corrispondere positivamente e nel caso di corrispondenza negativa per almeno n. 5 parametri l'ente viene dichiarato strutturalmente deficitario.

Nell'anno 2012 l'Ente rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, tranne il parametro n. 2 riguardante il volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del Decreto Lgs n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.

Nell'anno 2013 l'Ente rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, tranne:

- il parametro n. 2 riguardante il volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del Decreto Lgs n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.
- Il parametro n. 4 riguardante il volume dei residui passivi provenienti dal Titolo I che risultava superiore al 40% degli impegni della spesa corrente

Nell'anno 2014 l'Ente rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

Nell'anno 2015 l'Ente rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, tranne:

- il parametro n. 1 riguardante il valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti:
- il parametro n. 7 riguardante la consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione superiore al 120% delle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Sono stati emanati nuovi regolamenti e apportate modifiche a quelli vigenti, al fine di adeguarli alla normativa sopravvenuta nei diversi ambiti, nonché per garantire maggiore trasparenza dell'azione amministrativa. Per la nuova regolamentazione si è intervenuti in tutti quei settori che risultavano privi di alcuna legittima regolamentazione,

Di seguito l'elenco dei nuovi regolamenti e di quelli modificati durante i due anni di gestione commissariale:

Descrizione documento	N° DCC	Data	Motivazioni
Regolamento comunale per l'utilizzo di volontari per scopi di pubblica utilità	26	22/06/2012	Previsione di legge
Regolamento edilizio: approvazione modificazioni in merito al numero di componenti della commissione edilizia	32	28/09/2012	Previsione di legge
Regolamento del Consiglio Comunale: approvazione modifiche ed integrazioni in merito alle modalità di convocazione	34	28/09/2012	Previsione di legge
Regolamento per la disciplina dell'attività contrattuale generale del Comune: approvazione modifiche in merito alle modalità di stipula dei contratti	43	29/11/2012	Previsione di legge
Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni: approvazione	2	22/01/2013	Previsione di legge
Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES): approvazione	4	28/02/2013	Previsione di legge
Regolamenti IUC (IMU-TASI-TARI) : approvazione	10	09/06/2014	Previsione di legge
Regolamento per la disciplina per l'attività contrattuale generale del Comune. Approvazione modificazioni	17	09/07/2014	Previsione di legge
Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni: approvazione modifiche ed integrazioni	20	14/07/2015	Previsione di legge
Regolamento per la disciplina contrattuale generale del Comune: approvazione modificazioni	32	02/11/2015	Previsione di legge
Regolamento comunale per il procedimento di acquisizione semplificata di lavori, servizi e forniture:	23	01/08/2016	Previsione di legge

approvazione			
Regolamento comunale di contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili cui al D.lgs 118/2011: approvazione	7	23/01/2017	Previsione di legge
Imposta unica comunale IUC - Regolamento comunale per la disciplina sulla tassa sui rifiuti TARI: approvazione modifiche	10	23/01/2017	Previsione di legge

Viene garantita adeguata pubblicità degli strumenti regolamentari mediante la pubblicazione degli stessi nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

La politica tributaria dell'Ente, nell'arco del mandato amministrativo, è stata quella di contenere il peso tributario della collettività, nel rispetto della normativa vigente in materia, garantendo la salvaguardia degli equilibri di bilancio, tenuto conto della riduzione dei trasferimenti erariali.

2.1.1. ICI/IMU:

Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Detrazione abitazione principale	200,00€	200,00€	200,00€	200,00€	200,00€
Altri immobili	0,76	0,76	0,76	0,76	0,76
Fabbricati rurali e strumentali	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20

2.1.2. Addizionale Irpef:*Aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione*

Aliquota Addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	—	—	—	—	—
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti:*indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite*

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	99,86	99,89	99,91	99,90
Costo del servizio pro capite	102,87	107,12	107,41	108,42

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

I nuovi adempimenti amministrativi e contabili discendenti dalle numerose disposizioni legislative di questi anni, hanno comportato significativi cambiamenti nella produzione di atti amministrativi, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Gli uffici si sono dotati di idonei supporti informatici per la redazione degli atti amministrativi (determinazioni, delibere, ordinanze) con virtuosi automatismi tra la produzione degli atti e la pubblicazione degli stessi per le molteplici finalità di legge (albo pretorio, amministrazione trasparente, trasmissione all'ANAC).

In conformità alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 è stata realizzata nel sito istituzionale la nuova sezione "Amministrazione trasparente".

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 22/01/2013 è stato approvato il regolamento disciplinante il sistema dei controlli interni dell'ente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 14/07/2015.

Il sistema integrato dei controlli interni è articolato in:

- a) *controllo di gestione*: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati;
- b) *controllo di regolarità amministrativa*: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- c) *controllo di regolarità contabile*: per garantire la regolarità contabile degli atti;
- d) *controllo sugli equilibri finanziari*: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa.

Gli articoli dal 9 al 14 del regolamento sui controlli interni di cui sopra, esecutivo ai sensi di legge, disciplina la competenza del controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, previsto dall'art. 147 bis e seguenti del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, nel testo introdotto dal Decreto Legge 10/10/2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7.12.2012, n. 213 e, in particolare, a norma dell'art. 11 del regolamento comunale sopracitato, il controllo in esame è di tipo interno, è a campione ed è esercitato sotto la direzione del Segretario Comunale, con la collaborazione del Servizio di Segreteria e degli eventuali altri Servizi comunali individuati dal Comune.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12 dello stesso regolamento comunale di cui sopra, sono oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi (ordinativi in economia, decreti, ordinanze, provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura), scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento, anche a mezzo di procedure informatiche.

3.1.2. Valutazione delle performance:

Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009.

Il Comune di Orio Canavese adotta ogni anno un Piano Esecutivo di Gestione contenente gli obiettivi di gestione e le risorse affidate ai Responsabili dei Servizi in riferimento ai programmi indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Con Deliberazione del Sindaco n. 16 del 05/02/2013 sono state individuate le posizioni organizzative approvando altresì un sistema per la loro valutazione e pesatura in coerenza con alle condizioni organizzative, agli obiettivi ed alle diverse strategie indicate negli strumenti di programmazione dell'ente.

Nella pesatura delle posizioni organizzative si è tenuto conto:

- della complessità gestionale, della complessità organizzativa, dell'autonomia decisionale e ambito di responsabilità esterna, della quantificazione delle risorse finanziarie gestite, della molteplicità delle discipline di riferimento e dell'attività di studio, ricerca e formazione/aggiornamento richiesta;
- delle disponibilità di bilancio e delle limitazioni imposte dalle disposizioni legislative alle spese di personale;
- del valore dell'indennità *ad personam*, di cui all'art. 110, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, che era corrisposta fino all'esercizio scorso al Responsabile di servizio con incarico a contratto ex art. 110 TUEL.

Con decreto del Sindaco n. 1 del 02/05/2011 è stato nominato il Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 20 del regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in base ai principi dettati dall'art. 14 del D.Lgs 150/2009 per il triennio 2011-2013 e successivamente, a seguito della modifica apportata al suddetto regolamento, è stato nominato il Segretario Comunale per il successivo triennio 2014-2016.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL

Descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

Tale tipologia di controllo non è prevista per gli enti al di sotto dei 15.000 abitanti.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (In Euro)	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/d ecremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	656.955,30	753.521,05	711.772,94	654.287,04	- 0,41
Titolo 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	30.732,77	16.992,89	19.752,46	13.200,86	- 57,05
Titolo 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	--	--	--	685.650,00	100,00
TOTALE	687.688,07	770.513,94	731.525,40	1.353.137,90	

SPESE (In Euro)	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/d ecremento rispetto al primo anno
Titolo I – Spese correnti	586.143,33	664.710,15	586.703,67	568.276,90	- 3,05
Titolo 2 – Spese in conto capitale	39.570,58	84.586,92	78.382,88	49.207,04	24,35
Titolo 3 – Rimborso di prestiti	67.924,20	70.875,15	72.945,98	74.922,84	10,30
TOTALE	693.638,11	820.172,22	738.032,53	692.406,78	

PARTITE DI GIRO (In Euro)	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/d ecremento rispetto al primo anno
Titolo 6 – Entrate da servizi per conto di terzi	48.734,55	47.269,68	54.971,06	84.506,89	73,40
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	48.734,55	47.269,68	54.971,06	84.506,89	73,40

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio di parte corrente

	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I-II-III) delle entrate	656.955,30	735.521,05	711.772,94	654.287,04
Spese titolo I	586.143,33	664.710,15	586.703,67	568.276,90
Rimborso prestiti parte del titolo III	67.924,20	70.875,15	72.945,98	74.922,84
Saldo di parte corrente	2.887,77	17.935,75	52.123,29	11.087,30

Equilibrio di parte capitale

	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	30.732,77	16.992,89	19.752,46	13.200,86
Entrate titolo V **	--	--	--	685.650,00
Totale titoli (IV – V)	30.732,77	16.992,89	19.752,46	698.850,86
Spese titolo II	39.570,58	84.586,92	78.382,88	49.207,04
Differenza di parte capitale	- 8.837,81	- 67.594,03	- 58.630,42	649.643,82
Entrate correnti destinate ad investimenti	--	--	--	--
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	55.000,00	77.500,00	70.500,00	82.000,00
Saldo di parte capitale	46.162,19	9.905,97	11.869,58	731.643,82

** Esclusa categoria I “ Anticipazione di cassa”

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

		2012	2013	2014	2015
Riscossioni	+	801.372,43	901.160,02	929.413,81	744.630,36
Pagamenti	-	820.113,08	749.687,03	977.855,10	768.062,58
Differenza		-18.740,65	151.472,99	-48.441,29	-23.432,22
Residui attivi	+	797.231,05	718.557,31	585.467,30	951.450,71
Residui passivi	-	834.152,47	925.530,44	740.678,93	366.482,35
Differenza		-36.921,42	-206.973,13	-155.211,63	584.968,36
Avanzo/disavanzo		-55.662,07	-55.500,14	-203.652,92	561.536,14

*Ripetere per ogni anno del mandato

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015
Vincolato	--	12.000,00	12.000,00	28.460,00
Per spese in conto capitale	36.372,65	13.749,57	11.869,58	5.899,23
Per fondo ammortamento	--	--	--	--
Non vincolato	84.605,11	76.649,47	81.849,67	49.222,46
TOTALE	120.977,76	102.399,04	105.719,25	83.581,69

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31.12	157.899,18	309.372,17	260.930,88	237.498,66
Totale residui attivi finali	797.231,05	718.557,31	585.467,30	951.450,71
Totale residui passivi finali	834.152,47	925.530,44	740.678,93	366.482,35
FPV – Spese correnti	--	--	--	12.080,00
FPV – Spese in conto capitale	--	--	--	726.805,33
Risultato di amministrazione	120.977,76	102.399,04	105.719,25	83.581,69
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	--	--	--	--
Finanziamento debiti fuori bilancio	--	--	--	--
Salvaguardia equilibri di bilancio	--	--	--	--
Spese correnti non ripetitive	11.179,00	22.154,00	5.000,00	23.220,00
Spese correnti in sede di assestamento	--	--	--	--
Spese di investimento	55.000,00	77.500,00	70.500,00	82.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	--	--	--	--
TOTALE	66.179,00	99.654,00	75.500,00	105.220,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2015)
Titolo 1 Entrate tributarie	18.961,45	9.662,01	30.411,71	81.166,15
Titolo 2 Trasferimenti da Stato, Regione ed altri Enti pubblici	489,24	--	5.774,75	60.710,97
Titolo 3 Entrate extratributarie	2.467,29	--	6.224,06	9.447,30
Titolo 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	33.564,90	--	--	--
Titolo 5 Entrate derivanti da accensione prestiti	--	--	--	685.650,00
Titolo 6 Entrate da servizi per conto di terzi	--	--	3.827,08	3.093,80
TOTALE	55.482,88	9.662,01	46.237,60	840.068,22

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2015)
Titolo 1 Spese correnti	16.391,02	14.510,26	30.671,26	135.097,34
Titolo 2 Spese in conto capitale	77.580,74	9.965,79	19.821,93	38.362,38
Titolo 3 Rimborso di prestiti	--	--	--	--
Titolo 4 Spese per servizi per conto terzi	8.211,13	1.990,00	288,00	13.591,84
TOTALE	102.182,89	26.466,05	50.781,85	187.051,56

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e II e totale accertamenti entrate correnti titoli I e II	248,36	245,02	358,13	325,22

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2012	2013	2014	2015	2016
NS	NS	NS	NS	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

NESSUNO

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	994.214,44	923.339,29	850.396,57	1.461.123,73
Popolazione residente	833	830	810	806
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.193,53	1.112,46	1.049,87	1.812,81

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale dei interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	7,22	5,21	5,82	5,84

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	14.836,15	Patrimonio netto	1.326.990,93
Immobilizzazioni materiali	2.767.607,26	Conferimenti	1.254.069,99
Immobilizzazioni finanziarie	5.579,11		
Rimanenze	500,00		
Crediti	844.144,05	Debiti	1.209.504,83
Attività finanziarie non immobilizzate	--		
Disponibilità liquide	157.899,18		
Ratei e risconti attivi	--	Ratei e risconti passivi	--
TOTALE	3.790.565,75	TOTALE	3.790.565,75

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	6.087,61	Patrimonio netto	1.709.254,20
Immobilizzazioni materiali	3.148.709,02	Conferimenti	976.307,62
Immobilizzazioni finanziarie	5.579,11		
Rimanenze	500,00		
Crediti	969.062,66	Debiti	1.681.875,24
Attività finanziarie non immobilizzate	--		
Disponibilità liquide	237.498,66		
Ratei e risconti attivi	--	Ratei e risconti passivi	--
TOTALE	4.367.437,06	TOTALE	4.367.437,06

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015
Limite di spesa (art.1 comma 557-562 della L.296/2006)	174.694,00	174.694,00	174.694,00	174.694,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art.1 comma 557 e 562 della L. 296/2006	149.256,35	158.910,88	159.310,01	150.475,14
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,46	23,91	27,15	26,48

*Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015
Spese personale/Abitanti	179,18	191,46	196,68	186,69

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015
Abitanti/Dipendenti	208,25	207,50	202,50	268,67

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I limiti sono stati rispettati

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Nel periodo di riferimento non sono state effettuate spese per tali tipologie contrattuali

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

NO

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata

	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	1.936,00	1.466,01	3.936,00	4.400,00

Il fondo è stato incrementato in quanto nell'anno 2012 si è provveduto a convertire un contratto ex art. 110 comma 3 DLgs 267 in contratto a tempo indeterminato

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

La fattispecie non sussiste

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

Nessun rilievo

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'attività dell'Ente, durante il mandato non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Nessun rilievo

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

La spesa corrente è diminuita nel corso del mandato.

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

L'Ente non è soggetto a porre in essere azioni, ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31/05/2010 n. 78, così come modificato dall'art. 16 comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

L'Ente non avendo società di cui all'art. 18, comma 2 bis del D.L. 112/2008, non ha verificato il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 76 comma 7 del D.L. 112/2008.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

In considerazione dell'esiguità delle quote detenute, il Comune di Orio Canavese non ha alcun diretto potere di controllo sulle misure di contenimento delle dinamiche retributive delle società di che trattasi

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti).

Non sono stati esternalizzati servizi ad organismi di cui al punto 1.3

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)
(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

Non sono stati esternalizzati servizi ad organismi di cui al punto 1.4

1.5. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

Non sono stati adottati provvedimenti di cui al punto 1.5

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI ORIO CANAVESE che sarà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, nonché pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Li 06/03/2017

II SINDACO
(Erica Ferragatta)



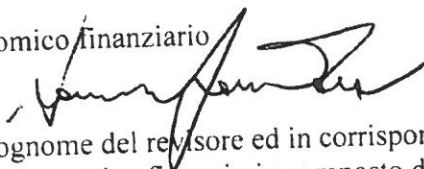
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 13/03/2017

L'organo di revisione economico finanziario

F.to Dott. Davide Gontero



(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.

COMUNE DI ORIO CANAVESE

Provincia di Torino

P.zza G. Tapparo, 1 – CAP: 10100

REVISORE UNICO DEI CONTI

VERBALE N° 27

OGGETTO:

Certificazione della relazione di fine mandato ex. art. 4 D.Lgs. 149 del 6/9/2011 e s.m.i.

Oggi, 13 marzo 2017 il Revisore dei Conti del Comune di Orio Canavese, Dott. Gontero Davide, ha provveduto ad esaminare i documenti trasmessi dall'ufficio finanziario del Comune di Orio Canavese sull'argomento in oggetto ai fini del rilascio della relativa certificazione.

Esaminata la relazione redatta dal responsabile del servizio finanziario e dal segretario generale, riscontra che i dati contabili presenti nella relazione sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente e pertanto rilascia la relativa attestazione alla relazione.

Si segnala la necessità di invio e pubblicazione della relazione.

Il Revisore Unico dei Conti
Dott. Davide Gontero

